

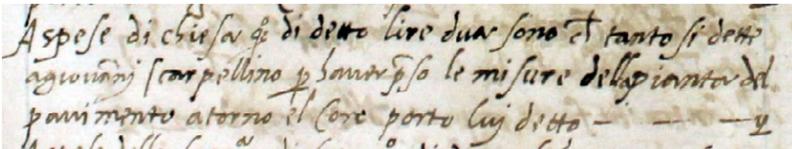
IL CORO E IL POZZO ALLA SS. ANNUNZIATA TRA 1549 E 1551

A volte, negli archivi, si cerca una notizia particolare e per caso se ne trovano altre di diversa natura e argomento. Meritano anch'esse di essere divulgate. È il caso di alcuni lavori alla chiesa della SS. Annunziata tra il 1449 e il 1551.

Il coro. Facciamo un sunto della storia. Fu progettato e costruito da Michelozzo insieme alla tribuna nel 1444. La parte in legno ("il coro di dentro") con le prospere fu opera da Giovanni d'Alesso Unghero fatta nel 1538. Il pavimento venne sistemato nel 1540.

Le ragioni e azioni sulla tribuna e specialmente sul pavimento "dentro e intorno al coro" pervennero alla SS. Annunziata nel 1545 da parte di Giovanni Battista di Francesco di Piero del Tovaglia. Il completamento della tribuna però "accennava di patire" ancora nel 1546, come scrive il p. Tozzi nelle *Memorie*.

Dopo di che giungono le nostre notizie. Nell'agosto 1549 leggiamo in un documento:



"A spese di chiesa questo dì detto [8 agosto] lire dua sono che tanto si dette a Giovanni scarpellino per haver preso le misure della pianta del pavimento atorno el coro portò lui detto".

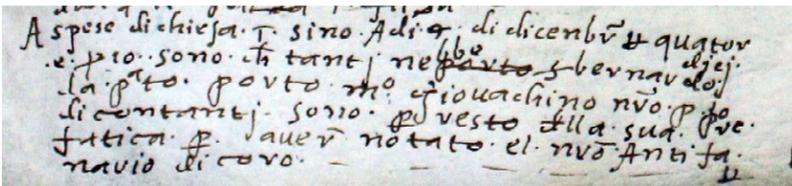
Il 4 ottobre 1550 si trova scritto:

"A spese di chiesa nostra lire cinque sono per far metter pietre e saldare appié delle porte del coro questo dì detto porto Marcho scarpellino di contanti".

E per quanto riguarda la cupola il 10 marzo 1550 si registra:

"A spese di muraglia questo dì detto s. 12 sono per acconciatura d'un condotto della nostra cupola portò Michele muratore".

I libri del coro. Nello stesso tempo si migliorò la dotazione dei libri corali:



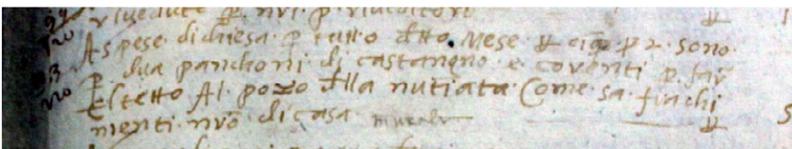
giugno 1550, "A spese di chiesa in sino a dì 4 dicembre lire quattordici e s. 10 sono che tanti n'ebbe ser Bernardo da Prato portò maestro Giovachino nostro *pro priore* di contanti, sono per resto della sua fatica per aver notato el nostro antifanario di coro".

ottobre 1551, "A spese di chiesa fatte per tutto detto mese ... e lire tre e soldi sei e d. 8 per legatura e ornamenti d'un breviario del choro come si ve' per due partite al mio giornale e rivedute per e padri riveditori" il tutto l. 4 s. 6 d.8.

novembre 1551, "A spese di chiesa lire dieci soldi 13 e d. 8 sono lire cinque soldi otto e d. 8: che lire tre ne portò maestro Cherubino per assettar el libro nuovo del choro; e lire una soldi sei e denari 8 ne portò Matteo di Nanni Unghero per dua asse di detto libro; e lire una e soldi dua ne portò Cristophoro di Piero libraro per due carte pecorine grande le quali servirono per detto libro ...".

Matteo di Nanni Unghero era il figlio del costruttore degli stalli del coro, subentrato al padre nei lavori alla SS. Annunziata dal 1539.

Il pozzo dell'Annunziata. Su questo manufatto leggiamo:



settembre 1550, "A spese di chiesa per tutto detto mese lire cinque soldi 2 sono per dua panchoni di castagno e corenti [= *correnti*, per l'orditura dei tetti inclinati] per fare el tetto al pozo della Nuntiata come sa fra Chimenti nostro di casa ...".

Il pozzo suddetto risaliva al tempo di Piero di Cosimo de' Medici che fece edificare per voto la cappella della SS. Annunziata (1448) e il quartiere sopra. Lo ricorda il p. Tozzi nelle *Memorie*:

"A spese pure di Piero fu fabbricato il sotterraneo, o vuoto sotto la Cappella, e Oratorio ... il pozzo contiguo tutte le stanze di sopra, che presentemente servono per comodo di detta cappella ... L'arme di Piero si osservano nel mezzo della volta dell'oratorio, nelle finestre, nella muraglia del pozzo verso il Chiostro ...".

Paola Ircani Menichini, 23 marzo 2019. Tutti i diritti riservati.